

3. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo

Il Conto Consuntivo 2009 è redatto nel rispetto, dei principi contabili civilistici e pubblici; detti principi consentono di integrare e completare le norme del codice civile, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

Tra i principi contabili presi a riferimento sono da citare quelli della veridicità, della certezza, della prudenza, della chiarezza e della comparabilità.

Relativamente a quest'ultimo principio la sua applicazione è avvenuta per quanto possibile, considerato che la fase di riordino, successiva al D.Lgs. 138/2003, ha comportato il cambiamento degli schemi di bilancio.

4. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

Il contesto finanziario ha fatto registrare, negli ultimi anni, situazioni di notevole difficoltà in quanto le assegnazioni ricevute dal MIUR non hanno consentito di far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle specifiche attività di ricerca.

I principali fattori da cui nasce la difficile situazione finanziaria dell'Ente sono:

1. Il notevole aumento degli oneri per il personale, derivante dalla concomitanza degli aumenti salariali previsti dal nuovo CCNL del comparto ricerca con la prevista approvazione delle tabelle di equiparazione del personale transitante, per effetto del decreto di riforma, dal regime pubblicistico universitario al comparto ricerca.
2. L'assenza, di prospettive di finanziamento, extra FFO, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è da anni coinvolto: alcuni stanziamenti straordinari di risorse previsti nella Legge finanziaria 2005 hanno esaurito i loro effetti nel corso del biennio 2005 e 2006 e di conseguenza si sta creando uno stato di sofferenza cronica nel mantenere la partecipazione a grandi iniziative come, ad esempio, il Large Binocular Telescope o il VLT Survey Telescope. A questo va aggiunto il mancato rinnovo, nella Legge Finanziaria 2007, del contributo speciale di 2 M€ assegnato all'Ente per gli anni 2004-06; si consideri che per sopperire alle necessità inderogabili di co-finanziamento del progetto Sardinia Radio Telescope, progetto in una fase molto avanzata di costruzione e che non può essere sospeso pena la restituzione di gran parte finanziamento del MIUR ed ingenti penali legate all'interruzione di attività industriali, l'INAF ha dovuto accedere ad un mutuo trentennale di 2.5 M€
3. L'esclusione dell'INAF dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003;
4. Il decreto di riordino (D.Lgs. 138/2003) che, nonostante prevedesse un riordino a costo zero, ha costretto in realtà l'Ente ad affrontare, oltre ad enormi carichi di lavoro aggiuntivi, anche dei sostanziosi oneri economici derivanti dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR (fortemente disomogenei rispetto agli Osservatori) nonché derivanti dal rapporto tra INAF e CNR nel quale il primo si trova in una oggettiva situazione di debolezza al tavolo delle trattative nelle quali forse sarebbe stata opportuna la mediazione del Ministero vigilante;
5. la gestione del TFR passata dall'INPDAP a gestione diretta dell'Ente con conseguente difficoltà di quantificazione degli oneri;

A conferma della difficile situazione finanziaria i risultati di una verifica amministrativo-contabile sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 che avevano indicato la

necessità, per l'INAF, di disaccantonare e rendere di nuovo disponibile all'Ente l'intero importo per il quale era stato disposto l'accantonamento di legge.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente è quella di cercare di garantire il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali con possibilità di manovra nulla da parte dell'organo di direzione ed indirizzo ed, anzi, difficoltà enormi nel garantire i fondi per i progetti internazionali, rischiando ripetutamente e continuamente la reputazione faticosamente costruita con decenni di sacrifici ed eccellenze.

Alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione e si ha motivo di ritenere che da tali circostanze potranno scaturire fattori di pericolosità.

A conclusione dell'esercizio 2009, si è potuta verificare l'esistenza di un consistente avanzo di amministrazione dovuto al contemporaneo verificarsi di varie situazioni di incertezza:

- tabelle di equiparazione con annesso passaggio di cassa pensionistica e gestione diretta del trattamento di fine rapporto;
- notevoli arretrati sul fondo per il trattamento accessorio del personale;
- importanti questioni ancora sospese con il CNR per il passaggio dei tre istituti all'INAF;
- incertezza dovuta alla mancanza di una banca dati unica del personale;
- forte carenza di personale presso la Direzione Amministrativa dell'Ente.

Oltre a tutti i fattori appena elencati ha influito notevolmente nella determinazione dell'entità dell'avanzo l'elevata propensione al risparmio dovuta alla patologica scarsità di risorse che ha provocato forti timori di non avere la capacità di far fronte a spese di carattere obbligatorio.

Ora, concluso con saldo positivo il 2009, l'avanzo costituirà, almeno per la prima parte del nuovo esercizio 2010 una notevole boccata di ossigeno che consentirà l'avvio di tutta una serie di lavori di edilizia per messe a norma ed in sicurezza previsti dal Piano Triennale per l'edilizia, in precedenza bloccati proprio per mancanza di fondi, ma fondamentali per evitare rischi al personale in servizio presso le strutture dell'Ente. Contemporaneamente il predetto avanzo servirà anche a garantire alcune iniziative minime di ricerca di base ritenuta, anche su parere del Consiglio Scientifico, fondamentale per l'INAF.

I flussi finanziari relativi al 2009 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€ 6.370.269,68
Riscossioni	€ 197.396.815,77
Pagamenti	€ 147.131.829,92
Fondo finale di Cassa	€ 56.635.255,53

Come da vigente Regolamento di Contabilità il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

4A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 149.005.835,20 e le somme riscosse sono pari a € 136.192.262,82 in c/competenza ed € 61.204.552,95 in c/residui.

Le entrate sono così suddivise:

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz. Amm.va	105.294.183,34	101.677.923,78	21.484.510,46	123.162.434,24
Dipartim. 1	15.154.451,82	14.889.458,51	19.233.522,56	34.122.981,07
Dipartim. 2	28.557.200,04	19.624.880,53	20.486.519,93	40.111.400,46
Totale	149.005.835,20	136.192.262,82	61.204.552,95	197.396.815,77

Dati comprensivi delle partite di giro.

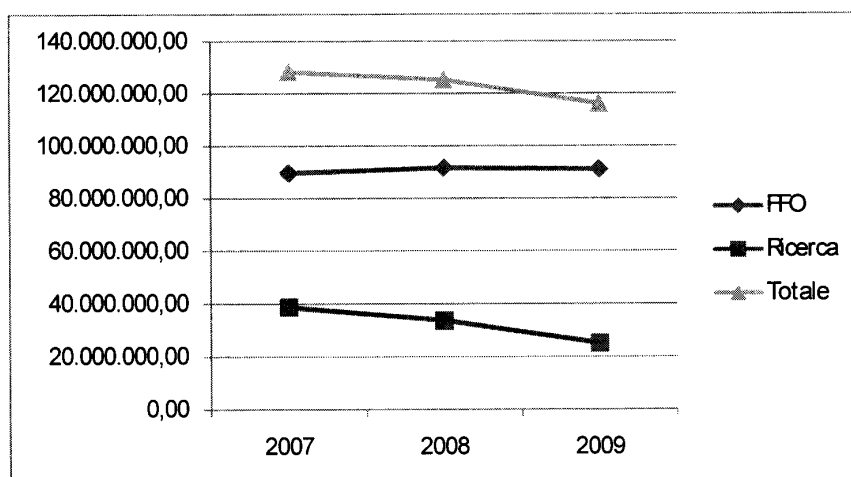
Può essere, altresì, utile distinguere le entrate tra quelle relative al FFO e quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Riepilogo Entrate

Tipologia Entrate	Accertamenti 2007	Accertamenti 2008	Accertamenti 2009
Funzionamento	89.594.056,00	91.594.056,00	91.029.385,00
Ricerca	38.740.410,95	33.689.549,56	25.088.008,08
Totale delle Entrate al netto Partite di giro	128.334.466,95	125.283.605,56	116.117.393,08

L'anno 2009 si è concluso con una diminuzione sia del fondo di funzionamento ordinario che delle entrate proprie per progetti di ricerca; tali segnali evidenziano la necessità di agire immediatamente per invertire tale tendenza (vedi grafico sotto).

Grafico: Situazione entrate ultimi tre anni distinte per FFO e Ricerca



Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Titolo	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse	Annotazioni
Fondo iniziale di Cassa	6.370.269,68			
I - Entrate correnti	116.053.890,45	116.053.890,45	106.911.077,63	
II - Entrate in conto capitale	63.502,63	63.502,63	9.002,63	
III - Partite di giro	39.266.700,00	32.888.442,12	29.272.182,56	
Totale delle entrate	155.384.093,08	149.005.835,20	136.192.262,82	

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state accertate minori entrate per complessivi € 6.378.257,88 rispetto ad una previsione definitiva di € 155.384.093,08 pari al 4,1%. Tale minore accertamento attiene per intero all'ammontare delle partite di giro.

Il totale delle entrate, pari a € 155.384.093,08 evidenzia le risorse finanziarie complessive che, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2009.

Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

	Importo in €
Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2009 (Rif. nota MIUR prot. 106 del 16 febbraio 2010).	89.762.175,00
Contributo MIUR per importo a regime dal 2009 per maggiori oneri contrattuali dei livelli e per il contratto di dirigenza di cui all'art. 1 co. 178 e 179 della legge 23/12/2005 n. 266.	420.485,00
Contributo MIUR per assunzioni in deroga per l'anno 2006 (DPR 28 aprile 2006).	96.861,00
Contributo MIUR per integrazione assegni e contratti di ricerca (art. 1 co. 75 legge 24/12/2007, n. 247) quota anno 2009.	129.265,00
Contributo MIUR per oneri a regime dal 2009 per assunzioni e stabilizzazioni autorizzate con D.P.C.M. 16 novembre 2007	620.599,00
ASI	11.875.836,63
U.E.	2.207.263,08
Organismi internazionali	885.425,30
Enti Pubblici	785.265,95
Enti Privati	160.885,47
Enti Territoriali	378.956,08
Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni Statali	106.320,90
Ricerche e servizi commissionati da altri enti pubblici	3.094.170,15
Ricerche e servizi commissionati da organismi internazionali	156.500,00
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	1.186.188,03

Come si rileva dal prospetto sopra esposto la maggior parte delle entrate è costituita dal finanziamento ordinario di provenienza ministeriale e lasciano intravedere possibilità di

sviluppo di altre fonti di entrata connesse alle attività di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

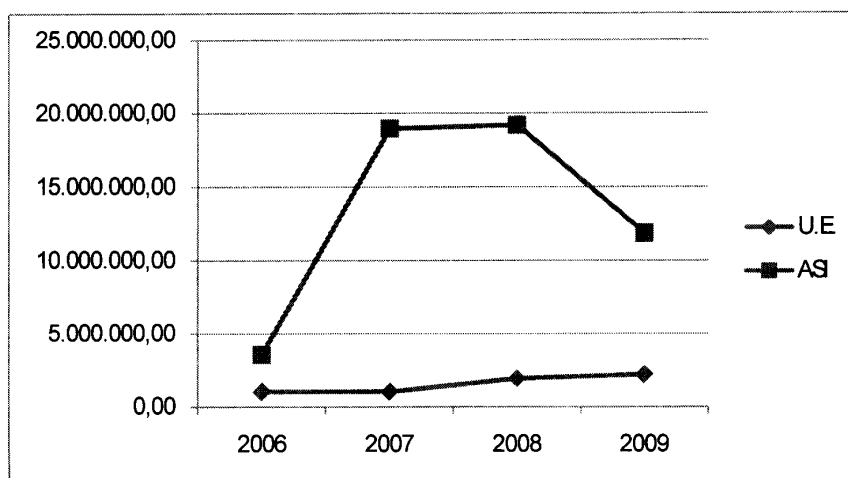
Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale e sotto il coordinamento del Dipartimento Strutture di Ricerca, l'UOAS (Unità Operativa Attività Spaziali) che ha curato i rapporti con l'ASI che è il maggiore Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR e, il Servizio Relazioni Internazionali che ha curato i rapporti con gli Organismi Internazionali ed in particolare con l'UE, supportando le strutture nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7.

Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto negli anni passati ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate, oltre che un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. Purtroppo tale positiva tendenza è stata invertita nel 2009 soprattutto con riferimento ai contratti ASI ma si sta lavorando per riprendere la giusta direzione.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa all'ultimo triennio:

ENTI FINANZIATORI	2006	2007	2008	2009
Progetti UE	1.042.654,	1.048.955,80	1.928.106,20	2.207.263,08
ASI	3.569.036,21	18.945.256,06	19.183.701,13	11.875.836,63

Grafico: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi quattro anni



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve tuttavia segnalarsi la presenza di una criticità determinata dalla difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano interamente sul FFO, mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontato anche tutto l'IRAP).

Tale difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FFO MIUR anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

La gestione dei rapporti con gli altri finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) sono lasciate, per il momento, alla diretta responsabilità delle Strutture di ricerca.

Si ricorda, infine, che a dicembre 2008 il MIUR ha assegnato un contributo straordinario di € 1.000.000,00, per le attività connesse all'Anno Internazionale dell'Astronomia indetto dall'Unesco e dall'ONU per il 2009 e che si è provveduto alla riscossione di alcune entrate relative a deroghe speciali per assunzioni di personale scientifico.

Maggiori elementi di dettaglio per le entrate possono essere desunti dagli allegati 3a 3b (Bilancio di verifica con classificazione delle entrate per struttura e per sottostruttura).

4B. SPESE

Con riferimento alle uscite, le somme impegnate dall'INAF in relazione ai Centri di Spesa sono evidenziate in € 151.313.928,51 e le somme pagate sono risultate pari a € 122.905.727,36 in c/competenza ed € 24.226.102,56 in c/residui.

Le spese appaiono così suddivise:

	Impegnato	Pagato c/competenza	Pagato c/residui	Totale pagato
Direz. Amm.va	101.445.017,45	89.803.845,97	4.227.930,66	94.031.776,63
Dipartim. 1	17.310.373,83	11.939.571,62	5.903.588,04	17.843.159,66
Dipartim. 2	32.558.537,23	21.162.309,77	14.094.583,86	35.256.893,63
Totale	151.313.928,51	122.905.727,36	24.226.102,56	147.131.829,92

Dati comprensivi delle partite di giro.

E' utile, altresì, verificare l'andamento degli impegni di spesa negli ultimi 3 anni distinti tra spese di funzionamento (andamento crescente) e spese di ricerca (andamento influenzato dall'oscillazione delle entrate dell'Ente).

Riepilogo Spese

Tipologia Uscite	<u>Impegni 2007</u>	<u>Impegni 2008</u>	<u>Impegni 2009</u>
Funzionamento	59.238.442,10	64.963.692,13	68.212.707,17
Ricerca	52.278.666,46	58.130.158,07	50.212.779,22
Totale delle Uscite al netto Partite di giro	111.517.108,56	123.093.850,20	118.425.486,39

Ulteriori elementi di valutazione possono essere desunti dal rendiconto finanziario di competenza gestionale che considera il dettaglio dei singoli capitoli e dei centri di responsabilità di secondo livello. Vengono, inoltre, allegati alcuni grafici dimostrativi dei flussi finanziari di alcuni tra i più significativi capitoli di spesa (Allegati n. 6, 6A, 6B, 6C, 6D e 6E).

Le spese sostenute nell'anno 2009 possono essere così riassunte, divise per ciascuno dei tre centri di responsabilità di primo livello.

Per la Direzione Amministrativa l'assegnazione di funzionamento ordinario prevede la copertura di tutte le spese per il funzionamento del Centro di Responsabilità stesso, degli organi dell'Istituto e della Sede centrale di Monte Mario, nonché la copertura di tutte le spese per il personale dell'Ente:

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<u>Uscite Correnti</u>				
Spese per gli organi dell'ente	370.000,00	238.384,80	227.061,48	0,35
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	560.000,00	440.604,32	434.249,17	0,64
Spese per il personale in servizio	84.117.692,76	65.094.926,34	61.944.518,47	94,95
Spese per acquisizione di beni e servizi	1.331.005,52	1.195.350,37	1.041.250,87	1,74
Spese per la ricerca	526.992,00	282.910,09	178.835,83	0,41
Trasferimenti passivi	47.000,00	47.000,00	47.000,00	0,07
Oneri tributari	64.183,81	29.432,64	29.191,57	0,04
Oneri finanziari	250.501,61	248.695,95	248.695,95	0,36
<u>Uscite in conto capitale</u>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	80.769,20	79.833,60	20.544,35	0,12
Spese per la ricerca scientifica	16.106,00	13.958,07	13.094,07	0,02
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	
Oneri per personale in quiescenza	763.500,00	763.500,00	373.742,64	1,11
Rimborso mutui e prestiti	156.903,98	121.979,15	121.979,15	0,18
<u>Somme non attribuite</u>				
Fondi ed accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0
<u>Partite di giro</u>				
Uscite aventi natura di partite di giro	39.266.700,00	32.888.442,12	25.123.682,42	

Con riferimento alle spese della Direzione Amministrativa il trattamento economico del personale, sostenuto in maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 94,95% sul totale delle spese impegnate.

Delle altre voci di costo la maggior parte è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Direzione dipartimenti, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie).

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 1 è la seguente:

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<u>Uscite Correnti</u>				
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	2.711,57	1.611,57	914,48	0,01
Spese per il personale in servizio	432.400,14	349.486,13	232.889,29	2,02
Spese per acquisizione di beni e servizi	5.302.488,07	5.085.750,36	3.658.049,00	29,38
Spese per la ricerca	9.678.867,17	6.697.007,80	4.523.074,26	38,69
Trasferimenti passivi	5.270.053,46	1.567.141,31	1.547.014,31	9,05
Oneri tributari	141.990,99	127.289,22	108.239,70	0,74
Oneri finanziari	596,53	564,81	564,81	0,00
<u>Uscite in conto capitale</u>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	592.324,45	529.799,08	253.062,38	3,06
Spese per la ricerca scientifica	2.274.778,19	1.134.952,44	734.643,25	6,56
Spese per beni immobili	9.460.403,07	1.811.525,11	878.591,74	10,46
Immobilizzazioni immateriali	5.246,00	5.246,00	2.528,40	0,03
Immobilizzazioni finanziarie	206.000,00	0,00	0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>				
Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	0,00	0,00	

Oltre alle spese di ricerca il Dipartimento 1 presenta la particolarità di una percentuale di spesa di funzionamento particolarmente elevata (29,38 + 3,06 in c/capitale) pari a meno di 1/3 del totale delle spese impegnate dal Dipartimento 1 in quanto è sul Dipartimento Strutture che grava il funzionamento delle 19 strutture di ricerca dell'Ente.

La ripartizione nelle principali categorie di spesa per il Dipartimento 2 è la seguente:

	Previsione definitiva	Totale Spese Impegnate	Totale Spese Pagate	% impegnato sul totale escluse p. giro
<i>Uscite Correnti</i>				
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	46.330,53	40.205,17	17.154,53	0,12
Spese per il personale in servizio	5.802.266,61	4.563.675,22	2.263.955,41	14,02
Spese per acquisizione di beni e servizi	1.211.688,62	564.140,56	353.943,52	1,73
Spese per la ricerca	23.877.655,88	12.207.167,65	6.932.939,74	37,49
Trasferimenti passivi	11.050.861,88	6.936.869,88	5.518.289,98	21,31
Oneri tributari	11.359,30	829,30	700,30	0,00
Oneri finanziari	7.871,87	5.265,50	5.265,50	0,02
<i>Uscite in conto capitale</i>				
Acquisizione di beni ad uso durevole	1.482.546,64	498.681,44	429.566,12	1,53
Spese per la ricerca scientifica	16.085.464,04	5.870.928,73	5.174.569,16	18,03
Spese per beni immobili	5.536.763,52	1.862.878,58	462.330,31	5,72
Immobilizzazioni immateriali	28.595,20	6.395,20	3.595,20	0,02
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri per il Personale in quiescenza	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00

Dalle percentuali indicate dal Dipartimento 2 si può notare come questo svolga quasi essenzialmente attività di ricerca, ma si evidenzia, altresì, la scarsa propensione ad imputare sui fondi dei progetti di ricerca, la quota parte del funzionamento delle strutture (1,73 in parte corrente e 1,53 in conto capitale), operazione che gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

Ulteriori elementi di dettaglio per le spese possono essere desunti dall'allegato 3c (Bilancio di verifica con classificazione delle spese per struttura) e 3d (Prospetto spese per capitolo).

Nel fondo di riserva è stata iscritta la somma di € 1.048.011,90 pari a circa lo 0,86% delle spese correnti. Il fondo ha subito variazioni nel corso del 2009 per un totale negativo di € 1.048.011,90 per cui la disponibilità finale è risultata pari a € 0,00. Da un punto di vista tecnico, così come suggerito dal Collegio dei Revisori dei Conti in diverse occasioni, è

d'obbligo suggerire un utilizzo del Fondo di Riserva equilibrato nel corso dell'esercizio in modo da mantenere, appunto, una "riserva", per eventuali necessità impreviste, che sia congrua rispetto al periodo dell'anno.

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese, in particolare nel rispetto delle disposizioni dettate nella Legge 266/2005 (Legge finanziaria 2006), nella Legge 248/2006 di conversione del Decreto Legge 4 luglio 2006 n. 223.

Ulteriori misure a contenimento della spesa pubblica sono stati disposti con il D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni della Legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'art. 61 ha disposto ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009.

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

- spese di rappresentanza risulta impegnata la spesa complessiva di € 1.180,33 che risulta contenuta nel limite massimo del 50% della spesa 2007 (€ 6.948,37).

In ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa (Rif. art. 61 del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008).

- manutenzione, noleggio, e acquisto automezzi: risulta impegnata la somma di € 101.414,79 a fronte del limite di euro 108.977,41 (50% del 2004 anno in cui la spesa è stata di euro 217.954,81);

L'ente ha rispettato il limite delle spese per automezzi nel triennio 2006/2008 non senza notevoli sacrifici e tagli.

- spesa per contratti di consulenza professionale è stata pari ad euro 8.716,02 significativamente inferiore al limite di 94.054,09 posto dall'art. 1, commi 58 e 59, della Legge 266/2005 che ha fissato tale limite nel 90% della spesa complessiva al 30 settembre 2005 (euro 104.504,54) valida per il triennio 2006/2008.

Ogni consulenza, proprio ai fini di un più serrato controllo finalizzato al massimo contenimento della spesa per tale finalità, viene autorizzata preventivamente dal Consiglio di Amministrazione;

Per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni: come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 101 del 9 giugno 2008, con decreto 10 gennaio 2008, sono stati rideterminati i compensi definitivi dovuti ai componenti

degli organi collegiali risultando che gli stessi erano stati fissati in misura considerevolmente inferiore rispetto a quelli erogati, in via temporanea e salvo conguaglio attivo o passivo, ai componenti degli organi stessi.

L'Ente pertanto ha avviato la procedura volta al recupero sia delle maggiori somme corrisposte agli interessati, che di quelle versate in eccedenza ai Fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti, componenti dei predetti organi, nonché al Fondo Nazionale delle politiche sociali cui è stato versato il 10% dei compensi provvisori erogati nel 2006 ai componenti gli organi dell'Ente, per un totale di euro 35.644,95, in attuazione dell'art. 1, comma 58, della legge n.266/2005 .

Relativamente alle spese per commissioni, comitati ed altri organismi, sono stati rispettati i limiti previsti dall'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazione dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248.

Per una interpretazione eccessivamente prudentiale, si è provveduto, anche, ad operare una riduzione dei compensi previsti per i componenti della Commissione di Valutazione e controllo strategico; tuttavia, in applicazione di quanto disposto al comma 7 del medesimo articolo, si ritiene che tale organo di controllo, istituito ai sensi art. 6 del D.Lgs 286/1999 e scaduto al 30 aprile 2010 per effetto della nomina dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione della performance), in attuazione delle nuove disposizioni di cui al D.lgs. n. 150/2009, è da considerarsi tra quelli per i quali è esclusa la misura di contenimento della spesa.

4C. RESIDUI

Con delibera del 29 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio dei Revisori ha deliberato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2010. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di Contabilità la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario.

La situazione che si presenta è la seguente:

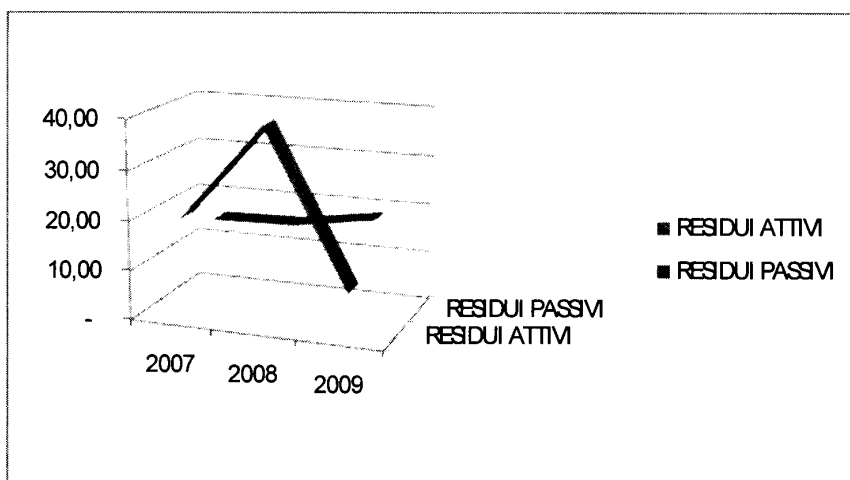
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2009						
	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Funzionamento MIUR	44.028.021,67	0,00	44.028.021,67	43.243.442,00	784.579,67	0,00
					784.579,67	
Altro	56.928.099,19	-781.074,09	56.147.025,10	17.961.110,95	36.565.812,60	1.620.101,55
					38.185.914,15	
Totale generale	100.956.120,86	-781.074,09	100.175.046,77	61.204.552,95	37.350.392,27	1.620.101,55

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2009						
	Imp.Deliberato	Variazioni	Imp.Finale delib.	Emesso	da liquidare	da emettere
Totale Direzione Amministrativa	9.953.147,14	-164.272,21	9.788.874,93	4.227.930,66	4.738.308,29	822.635,98
					5.560.944,27	
Totale Dipartimenti	29.695.217,37	-622.189,29	29.073.028,08	19.998.171,90	8.530.634,63	544.221,55
					9.074.856,18	
Totale generale	39.648.364,51	-786.461,50	38.861.903,01	24.226.102,56	13.268.942,92	1.366.857,53

INDICATORI RESIDUI

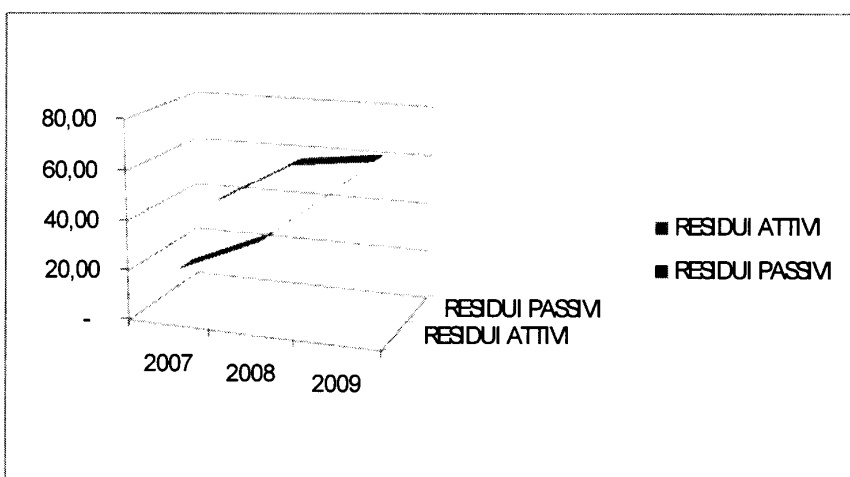
Per facilitare l'analisi dell'andamento dei residui sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

GRADO DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ANNI 2007-2008-2009			
Descrizione	2007	2008	2009
Residui attivi sorti nell'esercizio	30.256.333,85	64.180.971,48	12.813.572,38
Totale accertamenti	150.673.021,03	162.252.613,85	149.005.835,20
% grado di formazione residui attivi	20,08	39,56	8,60
Residui passivi sorti nell'esercizio	21.123.674,50	25.916.175,26	28.408.201,15
Totale impegni	133.855.662,64	160.062.858,49	151.313.928,51
% grado di formazione residui passivi	15,78	16,19	18,77

Grafico: Grado di formazione dei residui

GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI 2007-2008-2009

Descrizione	2007	2008	2009
Totale riscossioni in c/residui	6.356.815,43	19.195.987,97	61.204.552,95
Totale residui attivi esistenti	32.195.193,74	56.077.286,57	100.956.120,86
% grado di smaltimento residui attivi	19,74	34,23	60,62
Totale pagamenti in c/residui	18.534.888,74	22.133.843,16	24.226.102,56
Totale residui passivi esistenti	48.597.811,05	38.756.514,65	39.648.364,51
% grado di smaltimento residui passivi	38,14	57,11	61,10

Grafico: Grado di smaltimento dei residui

Il grado di intensità nella formazione dei residui attivi dal 2007 al 2008 è raddoppiato principalmente a causa del mancato accredito e conseguente incasso, entro il 31/12, del quarto